

Assemblea parlamentare

Assemblea parlamentare

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE (AP) rappresenta la dimensione parlamentare dell'Organizzazione. Essa si compone di 317 parlamentari e ha il compito fondamentale di sostenere il dialogo interparlamentare, che costituisce un aspetto importante dello sforzo complessivo per far fronte alle sfide della democrazia nell'intera regione dell'OSCE. Le dichiarazioni approvate ogni anno dall'Assemblea, che sono trasmesse ai governi e alle istituzioni dell'OSCE, rappresentano la voce comune dei parlamenti degli Stati partecipanti all'OSCE.

Istituita originariamente dal Vertice di Parigi del 1990 per promuovere un maggiore coinvolgimento dei parlamenti nazionali nelle attività dell'Organizzazione, l'Assemblea è divenuta un membro molto attivo della famiglia dell'OSCE. Essa riunisce più volte l'anno i membri dei parlamenti degli Stati partecipanti per discutere questioni inerenti all'OSCE e per formulare raccomandazioni. Attraverso periodiche conferenze su temi specifici, i parlamentari hanno inoltre l'opportunità di scambiare opinioni, discutere sulle migliori prassi e avvalersi di esperti internazionali per affrontare questioni di rilevanza per l'OSCE. Servendosi della loro specifica competenza quali rappresentanti direttamente eletti, i parlamentari svolgono un ruolo guida nelle attività di monitoraggio elettorale attraverso un attivo programma di osservazione elettorale.

Ogni anno l'Assemblea elegge con voto a maggioranza un presidente che funge da alto rappresentante, presiede le riunioni principali e partecipa periodicamente ai lavori svolti dall'OSCE al livello ministeriale, ivi incluse le riunioni della Troika e del Consiglio dei ministri.

Il Segretariato internazionale dell'Assemblea ha sede a Copenaghen ed è ospitato dal Parlamento danese. È diretto dal Segretario generale R. Spencer Oliver, il cui mandato è stato prorogato in luglio per altri cinque anni. Con un organico permanente di 14 persone, l'Assemblea dispone inoltre di un piccolo Ufficio di collegamento a Vienna.

Dialogo interparlamentare

Quattordicesima Sessione annuale a Washington, D.C., in luglio. La riunione principale dell'Assemblea si svolge ogni anno nel mese di luglio, su invito del parlamento di uno Stato partecipante. Nel 2005 i parlamentari di 51 Stati dell'OSCE, affiancati da rappresentanti dei Paesi partner, si sono riuniti a Washington, D.C. per esaminare recenti questioni internazionali connesse alla sicurezza, alla situazione economica, all'ambiente e ai diritti umani e hanno successivamente approvato la *Dichiarazione di Washington* contenente raccomandazioni a tale riguardo. Per celebrare il 30° anniversario della firma dell'Atto finale di Helsinki, il tema centrale della sessione è stato "30 anni dopo Helsinki: le sfide che ci attendono".

Nella *Dichiarazione di Washington* vengono sollevate questioni che interessano le popolazioni di tutta la regione. La Dichiarazione include, fra l'altro, racco-

mandazioni circa i programmi di sensibilizzazione dell'OSCE nei confronti dei Paesi vicini, invita a fornire assistenza allo sviluppo della piccola imprenditoria e sollecita tutti gli Stati partecipanti al pieno rispetto delle Convenzioni di Ginevra verso tutti i prigionieri di guerra. Su proposta dei parlamentari, l'Assemblea ha inoltre adottato alcune risoluzioni concernenti questioni specifiche come il miglioramento della situazione relativa alla parità fra i sessi, la riforma dell'OSCE e la lotta all'antisemitismo e alla tratta di esseri umani, nonché questioni regionali, tra cui l'Abkhazia (Georgia), la Moldova e il Mediterraneo.

Conformemente alla prassi tradizionale, il Presidente in esercizio dell'OSCE, Ministro degli affari esteri sloveno Dimitrij Rupel, e il Segretario generale dell'OSCE Marc Perrin de Brichambaut, sono intervenuti nel corso della sessione e hanno risposto alle domande dei parlamentari su una vasta gamma di questioni di pertinenza dell'OSCE.

L'Assemblea ha riletto all'unanimità quale suo Presidente Alcee L. Hastings, membro del Congresso USA, conferendogli un mandato che scade nel luglio 2006. Sono stati inoltre eletti tre nuovi Vicepresidenti per far parte dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, che è ora composto dal Presidente Alcee L. Hastings, dai Vicepresidenti Nino Burjanadze (Georgia), Tone Tingsgaard (Svezia), Nevzat Yalcintas (Turchia), Panayiotis Kammenos (Grecia), Giovanni Kessler (Italia), Nebahat Albayrak (Paesi Bassi), Pia Christmas-Moeller (Danimarca), Barbara Haering (Svizzera), Oleh Bilorus (Ucraina), dal Tesoriere Jerry Grafstein (Canada) e dal Presidente emerito Bruce George (Regno Unito).

Riunione invernale, Vienna, febbraio. In febbraio l'Assemblea si è riunita per la sua quarta Sessione invernale a Vienna. Durante la riunione, seconda in ordine d'importanza nel calendario dell'Assemblea, i parlamentari sono stati informati sugli sviluppi in corso da funzionari di alto livello dell'OSCE. I parlamentari hanno potuto inoltre dare seguito ai lavori correnti dell'Assemblea, avviare preparativi per gli eventi imminenti e discutere temi attuali con i colleghi parlamentari di altri Paesi.

Impulso parlamentare alla riforma

L'Assemblea esamina "Il futuro dell'OSCE". Nella sua sessione annuale di Washington nel mese di luglio l'Assemblea parlamentare ha adottato una risoluzione che invita all'effettiva attuazione delle raccomandazioni relative alla riforma dell'OSCE.

Contributi dei Ministri alla Sessione annuale dell'Assemblea sul tema della riforma dell'OSCE

"Il vostro contributo può stimolare gli Stati partecipanti a pensare "fuori dagli schemi" e a sollevare questioni che gli organismi basati sul consenso tendono forse ad evitare."

**Dimitrij Rupel,
Presidente in esercizio dell'OSCE**

“Ora che il Presidente in esercizio e l'Assemblea parlamentare si apprestano a guardare al programma dell'OSCE da una nuova angolazione e a procedere ad una valutazione delle questioni ivi contenute, così come di altre questioni, preservare l'integrità dei principi di Helsinki e assicurare che l'OSCE continui ad essere un motore di trasformazione pacifica e democratica dovrebbero essere considerati obiettivi fondamentali. Non si possono introdurre nuove procedure a scapito dei principi e le riforme istituzionali dovrebbero essere orientate ad un rafforzamento della capacità dell'OSCE di produrre risultati concreti sul campo, in particolare attraverso le sue missioni sul terreno.”

**Condoleezza Rice,
Segretario di Stato USA**

Prima della sessione annuale l'Assemblea aveva svolto un programma di supporto ai lavori del Comitato di personalità eminenti dell'OSCE che era stato incaricato dal Presidente in esercizio Dimitrij Rupel di imprimere nuovo impulso al dialogo politico e di conseguire una visione strategica per l'Organizzazione negli anni a venire. Su invito del Presidente dell'Assemblea dell'OSCE e del Capo della “Swiss Foundation for World Affairs”, 17 esperti in questioni attinenti l'OSCE, tra cui ministri, ambasciatori e membri dell'Assemblea, hanno presentato contributi scritti che sono stati successivamente oggetto di dibattito in seno ad un colloquio svoltosi in giugno sul *Futuro dell'OSCE*. Il Presidente dell'Assemblea Hastings ha trasmesso il rapporto sugli esiti del colloquio al Presidente in esercizio e al Consiglio permanente dell'OSCE.

I partecipanti e gli autori dei contributi presenti al colloquio hanno convenuto all'unanimità che l'OSCE è tuttora un'organizzazione internazionale valida e rilevante che dovrebbe continuare a svolgere un ruolo cruciale nella promozione della stabilità e della sicurezza in Europa. Gli impegni politici assunti nell'Atto finale di Helsinki, nella Carta di Parigi e in altri documenti CSCE/OSCE sono assai importanti e dovrebbero essere preservati e rispettati. È stato inoltre riconosciuto che l'OSCE si trova di fronte a problemi che sono in primo luogo politici – una riforma strutturale non risolverà di per sé le sfide politiche a cui solo gli Stati partecipanti possono far fronte. I governi dei 55 Stati dell'OSCE sono stati sollecitati a riconfermare il loro impegno nei confronti di un'Organizzazione utile, credibile e professionale, al servizio degli interessi di tutti. I partecipanti hanno sottolineato la necessità che i governi si impegnino inoltre al più alto livello politico a favore della piena attuazione di tutti gli impegni da loro assunti nell'ambito dell'OSCE, nonché rispetto ai futuri miglioramenti delle strutture e delle procedure dell'Organizzazione.

L'Assemblea si adopera da tempo a favore della riforma di taluni meccanismi dell'OSCE allo scopo di assicurare il buon funzionamento dell'Organizzazione nonché l'efficacia della sua azione. In particolare, l'Assemblea ha criticato l'uso restrittivo del principio del consenso nel processo decisionale dell'Organizzazione. A tale riguardo, l'Assemblea ha istituito nel 2001 una Commissione ad hoc sulla trasparenza e la responsabilità nell'OSCE il cui compito è promuovere le iniziative dell'Assemblea. Sotto la direzione di Steny Hoyer, membro del Congresso USA, la Commissione

ha migliorato l'interazione tra gli organi direttivi dell'OSCE e dell'Assemblea e continua a perseguire altri importanti obiettivi.

Osservazione delle elezioni

Durante l'anno l'Assemblea ha proseguito il suo attivo programma di osservazione elettorale inviando 186 parlamentari a monitorare le elezioni svoltesi in Kirghizistan, in Moldova, in Albania, in Azerbaijan e in Kazakistan. In qualità di rappresentanti direttamente eletti, i parlamentari mettono a frutto la loro particolare conoscenza dei processi elettorali per valutare lo svolgimento delle consultazioni elettorali alla luce degli impegni OSCE assunti dagli Stati partecipanti. I parlamentari, dopo riunioni informative con autorevoli esperti elettorali dell'ODIHR e dell'OSCE, sono assegnati ai seggi per monitorare la sigillatura delle urne elettorali al mattino, le operazioni di voto durante la giornata elettorale e lo spoglio delle schede alla sera.

Ogniquale volta l'Assemblea svolge un ruolo guida nel monitoraggio delle elezioni, il Presidente in esercizio dell'OSCE nomina un membro autorevole dell'Assemblea in qualità di Coordinatore speciale, con il compito di guidare gli osservatori a breve termine e presentare le conclusioni della missione di osservazione di concerto con altri funzionari competenti.

Decimo Premio OSCE per il giornalismo

Il 1° luglio è stato assegnato il Premio OSCE per il giornalismo e la democrazia all'emittente televisiva ucraina Canale Cinque per il ruolo cruciale svolto nel corso degli eventi di ottobre-dicembre 2004 che hanno favorito la transizione pacifica dell'Ucraina verso un sistema di governo di orientamento più democratico e legittimamente eletto.

Durante una speciale cerimonia svoltasi contestualmente alla sessione annuale dell'Assemblea, il Presidente Hastings ha consegnato il Premio a Roman Skrypin, redattore capo di Canale Cinque.

L'Assemblea dell'OSCE ha deciso di assegnare il decimo Premio annuale a Canale Cinque dell'Ucraina per rendere onore al grande coraggio dimostrato nel riportare in modo indipendente le notizie sugli eventi in un periodo in cui il Governo imponeva rigidi controlli sui servizi realizzati dai mezzi d'informazione, ignorava il vasto malcontento popolare e cercava di manipolare i processi elettorali.

Consegnando il premio al Sig. Skrypin, il Presidente Hastings ha detto: “Tali eventi di importanza storica hanno attratto l'attenzione del mondo intero. Senza il lavoro svolto da Canale Cinque molti cittadini ucraini non avrebbero inizialmente saputo che nella piazza centrale della loro capitale era in corso una rivoluzione pacifica.”

Il Premio OSCE per il giornalismo e la democrazia è stato istituito dall'Assemblea nel 1996 ed è divenuto uno strumento importante di sensibilizzazione a livello internazionale su questioni concernenti la libertà dei mezzi d'informazione. Il Premio di 20.000 dollari USA, pari a circa 17.000 Euro, è assegnato annualmente a giornalisti e a organizzazioni il cui operato promuove i principi dell'OSCE nell'ambito dei diritti umani e della democrazia.

Nel 2005 il Presidente in esercizio Dimitrij Rupel ha nominato i seguenti membri dell'Assemblea dell'OSCE quali suoi Coordinatori speciali:

- Kimmo Kiljunen (Finlandia) per le elezioni parlamentari e le elezioni presidenziali in Kirghizistan, svoltesi rispettivamente in febbraio e luglio, nonché per le elezioni parlamentari in Moldova nel mese di marzo;
- il Presidente Hastings (USA) per le elezioni parlamentari in Azerbaigian svoltesi in novembre;
- Bruce George, ex Presidente dell'Assemblea (Regno Unito), per le elezioni presidenziali svoltesi in Kazakistan in dicembre.

Nel corso dell'osservazione elettorale, l'Assemblea dell'OSCE opera in stretta collaborazione con l'ODIHR e con altre assemblee parlamentari della regione dell'OSCE. Dall'avvio del programma di osservazione elettorale dell'Assemblea oltre 2.000 parlamentari hanno partecipato a missioni di monitoraggio elettorale nella regione dell'OSCE e al di fuori di essa.

Temi di particolare interesse

L'Assemblea ha istituito Commissioni ad hoc e Gruppi di lavoro ristretti per affrontare in modo più incisivo taluni temi che rivestono particolare interesse. Il Presidente dell'Assemblea può inoltre nominare Rappresentanti speciali che agiscano a suo nome in settori specifici. Nel 2005, tali organismi e soggetti hanno trattato le seguenti questioni:

Commissione ad hoc sull'Abkhazia (Georgia). La Commissione ad hoc ha proseguito le sue attività intese a promuovere la creazione di un quadro politico che possa agevolare la riconciliazione e la composizione del conflitto in Abkhazia (Georgia), anche attraverso contatti diretti tra la Commissione e rappresentanti dell'Abkhazia. A seguito dell'adozione da parte dell'Assemblea di una risoluzione sulla "Situazione in Abkhazia, Georgia" in occasione della Sessione annuale di Washington, la Commissione ha rinnovato i suoi sforzi e le sue attività, che hanno incluso una visita in Georgia del Capo della Commissione, il Vicepresidente Tone Tingsgaard (Svezia).

Gruppo di lavoro ad hoc sulla Belarus. Nel corso del 2005 il Gruppo di lavoro presieduto da Uta Zapf (Germania) ha continuato ad adoperarsi a favore di un dialogo aperto con il Parlamento e il Governo della Belarus, nonché con i rappresentanti dell'opposizione e con altre parti interessate. Il Gruppo ha compiuto passi in avanti nelle iniziative volte ad organizzare una serie di seminari in cooperazione con la delegazione della Belarus presso l'Assemblea dell'OSCE nonché a consentire l'inclusione di un'ampia gamma di forze politiche nella Belarus.

Rappresentante speciale per le questioni attinenti alla parità fra i sessi. Nella sessione annuale di luglio l'Assemblea ha adottato all'unanimità una risoluzione sul *Miglioramento della parità fra i sessi nell'OSCE*, presentata dal Vicepresidente Tone Tingsgaard, Rappresentante speciale per le questioni attinenti alla parità fra i sessi. Insieme a tale risoluzione, il Rappresentante speciale ha presentato il Rapporto annuale

dell'Assemblea sulla parità fra i sessi, in cui si giunge alla scoraggiante conclusione che permane tuttora una "barriera invisibile" che impedisce alle donne di accedere ai livelli dirigenziali dell'OSCE. Il Rappresentante speciale ha continuato a favorire il dialogo in materia di uguaglianza tra uomo e donna e ha creato una rete informale di parlamentari dell'OSCE interessati a promuovere tale tema.

Rappresentante speciale per Guantanamo. In febbraio, il Presidente del Senato belga Anne-Marie Lizin è stata nominata Rappresentante speciale incaricato di seguire la situazione dei cittadini degli Stati partecipanti all'OSCE detenuti presso la base USA di Guantanamo, Cuba, e di riferire all'Assemblea a tale riguardo. Le principali raccomandazioni del Rappresentante speciale, contenute nel suo rapporto presentato in luglio, includono l'invito al Governo USA di stabilire un calendario per la chiusura del centro di detenzione, nonché di adoperarsi per stabilire più ampi scambi a livello di intelligence con altri Paesi, al fine di assicurare il più vasto utilizzo delle informazioni nell'ambito della lotta al terrorismo. Il rapporto si conclude con la raccomandazione alla comunità internazionale di continuare ad esercitare pressioni sul Governo USA per la chiusura del centro di detenzione.

Nucleo parlamentare ad hoc sulla Moldova. A seguito degli incontri avuti dal Nucleo parlamentare sulla Moldova con funzionari a Mosca e a Chisinau, l'Assemblea ha adottato in luglio una risoluzione sulla Moldova, in occasione della sessione di Washington. La risoluzione sottolinea che qualsiasi soluzione del conflitto nella Transnistria deve risultare accettabile per l'intera popolazione della Moldova e, a tal fine, sottolinea anche l'importanza di un rafforzamento della democratizzazione. Il Nucleo, guidato da Kimmo Kiljunen (Finlandia), ha raccomandato di valutare la possibilità di affidare all'OSCE l'organizzazione delle elezioni in Transnistria. Dal 2000, il Nucleo parlamentare sulla Moldova si adopera in iniziative volte alla soluzione dello status della Transnistria attraverso la promozione del dialogo tra le parti e tra le organizzazioni che rappresentano diversi settori della popolazione della Moldova.

Rappresentante speciale sul conflitto nel Nagorno-Karabakh. Presentando il suo rapporto intitolato "A Golden Opportunity" alla Sessione annuale dell'Assemblea di luglio, il Rappresentante speciale Goran Lenmarker (Svezia) ha rilevato che esistono potenzialità per una soluzione proficua di cui entrambe le parti, l'Armenia e l'Azerbaigian, potrebbero beneficiare. Il Rappresentante speciale ha suggerito di basare tale soluzione sulle esperienze dell'Europa, dove la democrazia e l'integrazione costituiscono componenti fondamentali per assicurare una pace duratura. Dopo essersi recato in visita in Armenia, in Azerbaigian e nella regione del Nagorno-Karabakh, il Sig. Lenmarker ha organizzato una visita congiunta a Bruxelles di rappresentanti delle delegazioni dell'Azerbaigian e dell'Armenia presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, allo scopo di discutere sul futuro dei due Paesi nel contesto delle istituzioni europee e transatlantiche. Sin dalla sua nomina nel luglio 2002, egli ha continuato a promuovere la

riconciliazione e la riabilitazione nella regione attraverso il dialogo parlamentare.

Conferenze tematiche

Le regioni del nord – Ambiente, sicurezza e cooperazione, Tromsø, Norvegia. Parlamentari di tutta l'area OSCE si sono riuniti il 12 e 13 maggio a Tromsø, Norvegia, per la prima conferenza dell'Assemblea incentrata specificamente su questioni concernenti le regioni del nord. La conferenza, intitolata "*Le regioni del nord – Ambiente, sicurezza e cooperazione*" è stata organizzata per evidenziare i legami che esistono tra la dimensione ambientale e le sfide alla sicurezza nella regione artica. Le relazioni presentate e i dibattiti svolti nel corso della conferenza hanno esaminato i potenziali pericoli per la stabilità locale e internazionale derivanti dallo stress ambientale, nonché i migliori rapporti che possono derivare dalla cooperazione in materia ambientale.

Democrazia e buongoverno nelle società multietniche quali basi per la stabilità e la sicurezza, Sveti Stefan, Serbia e Montenegro. In ottobre, la Conferenza annuale autunnale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE ha riunito oltre 300 partecipanti per esaminare e dibattere questioni concernenti il buongoverno nelle società multietniche. Nel corso di quattro sessioni tematiche sono state presentate relazioni da parte di esperti del settore, tra cui numerosi Capi delle operazioni OSCE sul terreno, nonché di importanti dirigenti politici della Serbia e Montenegro. I parla-

mentari si sono avvalsi di tale opportunità per scambiare esperienze ed esaminare le prassi di governo nelle società multietniche.

Attività della Presidenza

Quale massimo rappresentante dell'Assemblea, il Presidente Hastings, membro del Congresso USA in rappresentanza della Florida, ha svolto un programma molto impegnativo per conto dell'Assemblea. Nel 2005, oltre a presiedere tutte le principali riunioni dell'Assemblea, egli ha guidato la Missione OSCE di osservazione elettorale in Azerbaigian, si è recato in visita ufficiale in numerosi Stati partecipanti e ha rappresentato l'Assemblea alle riunioni di altre organizzazioni, nonché delle istituzioni dell'OSCE.

Durante la sua presidenza Hastings ha posto particolare accento sul dialogo parlamentare, adoperandosi affinché l'Assemblea sia un partner affidabile dell'OSCE e contribuisca al suo costante successo. A tal fine, il Presidente ha favorito il dibattito in seno all'Assemblea sulla riforma dell'OSCE e si è impegnato in iniziative di osservazione elettorale quali attività fondamentali nel quadro degli sforzi dell'Assemblea volti a rafforzare la democrazia nella regione dell'OSCE.

www.oscepa.org